PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

# Motus Vivendi & Philosophandi

PRIX MONDIAL COMMUNICATION
INTERNET/MÉDIAS SOCIAUX
PANATHLON CLUB COMO
2022 - 2023
Agrigento, 14 giugno 2024
2018 - 2019
Osimo, 16 ottobre 2020

## Club COMO - Notiziario n. 11/25

Club n. 015 (I) Fondato nel 1954 - Area2 Lombardia
Gemellato con i Club della Regione Insubrica Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

## SOMMARIO

*Pag. 1 – Prossimo appuntamento*

*Pagg. 2,3,4,5 - "CAPITANI" di Gianfelice Facchetti (mm)*

*Pagg. 6,7 – Evento - Convegno*

*Pagg. 8,9 - Consegna Targhe etiche*

*Pag. 10 - Bando 36° Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank, Anno 2025*

*Pagg. 11,12 – Patrocini e collaborazioni: Teatro Sociale di Como*

*Pagg. 13,14 - IL LOMBARDIA*

*Pag. 15 - Libri di corsa 2025.*

*Pag.16 - Sport e Benessere - Corpo e Mente In Armonia.*

*Pag. 17 - Fondazione Como Arte Ets; Spportability*

*Pag. 18 – Panathleti nella nuova squadra del Coni*

*Pagg. 19,20,21 - Presenze dei nostri soci sulla stampa o su media e networks (mesi luglio-agosto)*

*Pag. 22 - Gemellaggio Insubrico*

*Pag. 23 – Amarcord: mostra Fabio Casartelli*

*Pag. 24- Commissioni, recapiti del Club, "Chi collabora con noi"*

1951-2026

PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT
CLUB COMO

FAIR PLAY
PANATHLON INTERNATIONAL

# APPUNTAMENTO

**"Lo sport come veicolo di buone azioni per la vita"**

In Sala Bianca del Teatro Sociale di Como

**Sabato 15 novembre 2025**

**ore 11:00**

# Consegna Premi

# FAIR PLAY 2025

# “CAPITANI”

*di Maurizio Monego*

La conviviale di ottobre ha proposto i racconti di **Gianfelice Facchetti** che hanno fatto conoscere un calcio che non c’è più e un Paese che non c’è più. Due i percorsi seguiti nella conversazione, come sempre scandita da sollecitazioni del presidente **Edoardo Ceriani** per accompagnare la tessitura della trama. Uno, il libro ***Capitani***, vincitore del Premio Panathlon Bancarella Sport 2025, una raccolta di figure che hanno indossato la fascia di capitano, con lo spirito che quel simbolo rappresentava, o che ne hanno impersonato il significato. Due, il racconto del Grande Torino degli anni Trenta e Quaranta, reso immortale a partire da grandi dirigenti, allenatori come Erbstein[1] e grandissimi campioni di tecnica e umanità, fino alla tragedia di Superga e poco oltre.

Gianfelice Facchetti è “figlio d’arte”, lo ha definito il presidente, è scrittore, attore e regista teatrale, con esperienze in RAI; tiene una rubrica radiofonica settimanale del TGR-Lombardia, “l'Angolo di Facchetti” in onda la mattina del mercoledì poco prima delle 8 inserita in Buongiorno regione. Con Marco Bonetto, giornalista di Tuttosport, ha ideato uno spettacolo, che sarà a Como il 21 marzo 2026 al Teatro Sociale. Titolo «**Il Grande Torino: una cartolina da un paese diverso**». Nella città del Fair Play e di Gigi Meroni, il presidente avrebbe chiesto a Gianfelice di anticipare alcune suggestioni dello spettacolo che quella cartolina trasmette.

Nella sua breve introduzione alla conferenza, **Samuele Robbioni** ha sottolineato come il valore della memoria sia importante in questa nostra società, che ha bisogno di capitani dentro e fuori del campo, nello sport, nelle scuole, nelle aziende. E i valori non hanno maglia. Ha portato l’esempio dell’approccio che adottava all’incontro con gli spogliatoi di squadre come il Calcio Como 1907 e al Basket Cantù 1936. “Quelle date raccontano di centinaia di giocatori che hanno indossato quelle maglie e di migliaia di ragazzini che le hanno indossate inseguendo un sogno. Voi dovete sentire la responsabilità che quelle storie pretendono”. *Responsabilità* è parola che ha la stessa radice della parola *Rispetto*. Deriva dal latino *respicere* = guardare indietro. “Guardarsi indietro, dare valore al percorso di ognuno di noi, alla nostra identità e guardarsi attorno. Capitano non è quello che scambia il gagliardetto di una partita – diceva Beppe Bergomi – ma che sa essere presente alla quotidianità, in una società che reclama eroi, ma in realtà ha bisogno di esempi. E Giacinto Facchetti, con la sua vita, ne ha lasciato parecchi.”

**Il libro**

*Capitani* è una raccolta per simboli. I riferimenti a Giacinto Facchetti sono per l’uomo, il padre e il capitano della Nazionale. Sono delicate storie di famiglia intrecciate a personaggi che, con i loro valori, hanno rappresentato il meglio dello sport del calcio, che molti anni dopo avrebbe superato il ciclismo quanto a popolarità. Scrivono di campioni che con umiltà e rispetto hanno onorato lo sport e il Paese. Il racconto che Gianfelice ne fa è ricco di aneddoti e riferimenti che parlano alla memoria dei meno giovani e testimoniano dei cambiamenti che la società italiana ha vissuto in un arco di tempo di tre quarti di secolo.

Il libro è nato da una scelta bilanciata di squadre, partendo da quelle più familiari e da ricordi particolarmente significativi. A sedici anni, insieme ai ragazzi dell’Atalanta, con

[1]Vedi Dominic Bliss, *Ernő Egri Erbstein - Trionfo e tragedia del Grande Torino* -, scritto nel 2014 e pubblicato per le edizioni Cairo da RCS MediaGroup, Milano 2019.

cui giocava, si trovò a portare lo stendardo del club alle esequie di Gaetano Scirea[2], icona di correttezza e signorilità. Quella forte emozione non l'ha mai dimenticata. Molti anni dopo (2011) gli Stadio uscirono con la canzone "Gaetano e Giacinto"[3]. Incontrare Riccardo Scirea al concerto in cui Scuderi la cantava, mentre altri continuavano a buttare benzina sul fuoco delle polemiche post 2006 ebbe molto più valore di qualsiasi azione legale che si potesse fare: "*Gaetano e Giacinto sono due tipi che parlano piano / anche adesso, adesso che sono lontano / ma in questo frastuono è rimasta un'idea / un eco nel vento, Facchetti e Scirea".*

**Etica e disciplina**

Nei racconti ci sono ricordi di figlio che non ha vissuto il periodo del padre campione, uomo di poche parole, sempre pesate, riluttante a parlare di episodi e successi personali, che ha educato con l'esempio. La rinuncia a far parte della squadra che sarebbe scesa in campo ai mondiali di Argentina del 1978, ritenendo più utile alla squadra inserire un compagno più in forma di lui, fu un comportamento che oggi, quando nessuno, in nessun campo, si dimette o fa un passo indietro per un bene comune, sembra incredibile. Bearzot lo volle accanto come "capitano non giocatore" – una formula fino ad allora sconosciuta – e la fascia di capitano in campo la indossò Dino Zoff.

Allontanare il figlio Luca, che lo attendeva in corsia all'uscita dalla sala operatoria perché a quell'ora avrebbe dovuto essere all'allenamento, mostra il valore della disciplina.

**Figurine e telegrammi**

Episodi o successi sentiti commentare da amici erano le occasioni uniche in cui Giacinto poteva affermare di esserci stato, di aver condiviso, ma il campione Gianfelice l'ha conosciuto dopo la sua scomparsa. È stato un riavvolgere il nastro di una vita vissuta insieme per trentadue anni, attraverso immagini, filmati, testimonianze.

La collezione di figurine del suo capitano iniziata su sollecitazione della moglie e i tanti telegrammi raccolti sono stati importanti per comprendere aspetti della carriera del capitano di tutti. Insieme fissano tappe, sentimenti, emozioni che hanno trovato testimonianze in tante persone che hanno conosciuto da vicino Giacinto. "I telegrammi di elogio, qualche volta di critiche, per risultati o comportamenti della Nazionale inviati al capitano sono uno spaccato non solo di un calcio che non c'è più ma di un paese che si deve ritrovare. Un paese, quello, in cui si riconosceva il valore della bandiera, della maglia, della rappresentanza e il valore anche della condivisione. Una realtà di Paese tale che una partita – la semifinale del Mondiale del 1970, il famoso 4-3 inflitto alla Germania – è riuscita per epica, per poesia, per mitologia a diventare più importante della finale[4] persa 1-4 contro il Brasile di Jairzinho, Pelè, Rivelino Tostão, nella quale l'Italia crollò dopo il gol di Gérson del 2-1. Allora la Nazionale fu accolta a Fiumicino col lancio di pomodori. Oggi siamo a trepidare per non perdere, per la terza volta, la possibilità di passare a un mondiale.

Nei telegrammi ci sono messaggi di associazioni le più diverse, personaggi di un ospedale, di una scuola oppure professionisti di qualsiasi mestiere. Uno spaccato dell'Italia a tutto tondo, con uno sguardo allargato. Difficilmente contengono messaggi singoli. Bertolt Brecht sosteneva che "la minima unità umana è costituita non da una ma da due persone, perché in due qualcosa si salva sempre. Da soli a volte non ce la si fa."

**Racconti di territorio**

Nel libro racconta di Franco Baresi e di Paolo Maldini. Di Paolo ha vissuto l'esordio in prima squadra del Milan, deciso da Liedholm. Avvenne in un'amichevole giocata a Cassano d'Adda, la città di Valentino Mazzola, dove Gianfelice giocava nella squadra esordienti e quel giorno fungeva da raccattapalle. Nelle pagine del libro trovi anche Gigi Riva, che senza essere stato capitano, se non in qualche occasione, è stato inserito per il suo attaccamento alla maglia e al territorio.

---

[2] Gaetano Scirea perse la vita il 23 settembre 1989 in incidente d'auto in Polonia.

[3] La canzone uscì il 27 novembre 2011. La canzone serviva a stemperare le polemiche fra bianconeri e interisti sorte nel 2006 a seguito dello scandalo calciopoli.

[4] Le formazioni - **Brasile**: Felix – Carlos Alberto, Brito, Piazza, Everaldo – Clodoaldo, Gerson – Jairzinho, Pelè, Rivelino – Tostao. **Italia**: Albertosi – Cera – Burgnich, Rosato, Facchetti – Bertini (st 30' Juliano), Mazzola, De Sisti – Domenghini, Boninsegna (st 39' Rivera), Riva.

A proposito di territorio, Edoardo Ceriani ha ricordato Esteban '*El Chuchu*' Cambiasso, che ha sempre abitato a Como e ha costituito una scuola calcio a Cernobbio. La storia che lo riguarda - Gianfelice racconta - è una storia di rispetto. L'Inter stava per vincere il primo scudetto dopo quel 2006 burrascoso. Pochi giorni prima Esteban ebbe un pensiero molto semplice e affettuoso di avere a bordo campo una maglia da indossare nel caso si compisse, come tutto faceva pensare. Durante i festeggiamenti girò questa vecchia maglia n.3 e poi alla fine dell'estate, dopo essere andato in Sudamerica con la sua Argentina, si premurò di riportarla indietro pulita e stirata per restituirla, ma la famiglia, pur non avendo molte maglie col n.3, decise di lasciargliela perché aveva fatto la cosa giusta.

**La sorte**

Ceriani ha chiesto un ricordo della monetina che portò l'Italia in finale al Campionato Europeo 1968. Davanti a Samuele, che per definizione di Fabregas ufficialmente "porta culo", cosa si può dire del capitano Facchetti che scese in campo da solo per il sorteggio che decideva quale squadra fra Italia e URSS sarebbe andata in finale dopo lo 0-0 con cui era finita la partita?

Gianfelice ha ricordato che allora non c'erano i rigori a decretare il passaggio di turno in caso di parità. Le leggende nate dopo l'esito favorevole grazie alla "testa" scelta dal capitano furono le più disparate: monetina a due teste; monetina rimasta in aria per un tempo infinito; monetina piombata giù e conficcata nel terreno dritto per dritto. L'unico che non festeggiò fu Tarcisio Burnich, il suo compagno di stanza in Nazionale e nell'Inter, tipo taciturno come lui. Si diceva di loro: "Due che facevano a gara a chi parlasse di meno". Fu la prima volta che gli italiani scesero in piazza per una vittoria calcistica.

**Teatro**

Il teatro è un mondo variopinto. Vai a lavorare in sale polverose di periferia e in altre importanti con la stessa passione. Lo spettacolo che vedremo a Como è un racconto di un'ora e mezza sul Grande Torino e su quello che la sua storia racconta. L'amore per i granata nacque a Cassano d'Adda, paese natale di Valentino Mazzola, da bambino. Per uno del '42 come Giacinto il Torino era un mito. Per Gianfelice è anche attaccamento alla prima maglia granata indossata nella squadra del Cassano. "Anche se tifi per un'altra squadra, la prima maglia non si scorda mai". Da piccolo giocava come portiere. Lo chiamavano Bacigalupo. Lo ha anche impersonato in una fiction RAI, un podcast a puntate sulla storia del Grande Torino, in occasione dei 75 anni da Superga. Lo spettacolo è stato creato a partire da quell'esperienza e dal lavoro di studio di letture e da tantissime testimonianze. Non è un racconto cronologico. Si sviluppa per simboli e particolarità. L'aggettivo GRANDE, per esempio, fu accostato a TORINO dopo una partita dell'aprile 1946. Il Toro vinse a Roma, allo stadio nazionale contro la Roma per 7-0. Questa storia racconta del rapporto tra campioni di ieri e di oggi ma anche dei rapporti coi tifosi e del rapporto con chi racconta lo sport dall'esterno. I giornali di allora non scrissero critiche feroci come potrebbe accadere oggi, tipo Roma umiliata, Roma violata, i giocatori si devono vergognare, restituite la maglia, ecc ... Il Calcio Illustrato scrisse "è come se avessimo assistito a una rappresentazione teatrale dove tutti sapevano cosa dire e cosa fare con una semplicità e un'armonia che non si erano mai visti su un campo di calcio". Quella è la partita che i tifosi identificano come la nascita del Grande Torino.

Sulla scena Gianfelice accompagna lo spettatore dentro lo spogliatoio. Ti porta a conoscere le storie e i volti dei giocatori entrando in punta di piedi, partendo da quello che fu trovato nelle valige dei giocatori quando Vittorio Pozzo e qualche altra persona si recarono a Superga per il riconoscimento dei corpi. In molti casi fu possibile proprio grazie agli oggetti rinvenuti nel bagaglio. Bacigalupo fu riconosciuto grazie a una foto nel portafoglio nella quale era ritratto insieme a Lucidio Sentimenti (Sentimenti Quarto), portiere della Juventus, uno dei portieri più famosi del calcio italiano, avversario di una vita, l'unico che gli aveva tolto il posto nella formazione italiana tutta granata[5].

L'allenatore Erbstein[6] fu identificato da una bambolina portoghese che portava – come faceva sempre tornando da trasferte all'estero – alla figlia Susanna, che è ancora viva – sarà centenaria il prossimo anno –, già famosa

[5] La formazione della Nazionale Italiana, durante la gestione di Vittorio Pozzo, come ad esempio quella dell'11 maggio 1947 (Italia-Ungheria 3-2), aveva 10 giocatori del Toro su 11. Valerio Bacigalupo era l'unico azzurro non militante nel Grande Torino.
[6] Ernő Egri Erbstein era arrivato a Torino da Lucca nel '38 scappando dalle leggi razziali

ballerina classica e moderna, che fa la coreografa e ha scuola di ballo a Torino. Susanna Egri, dopo essere stata accolta da un collegio cattolico a Budapest, era riuscita a salvare la vita del padre con documenti falsi e improvvisandosi crocerossina.[7]

Virgilio Maroso, difensore, oltre che giocare a calcio, studiava pianoforte – era normale che i calciatori praticassero anche altre attività – tornava da Lisbona con dei dischi, che furono trovati dentro il bagaglio.

I due fratelli Ballarin si erano ritrovati a Torino dopo la guerra. Aldo era stato accolto da Ferruccio Novo presidente del Torino nel '45. Dino Ballarin era arrivato dopo aver fatto il partigiano anche se faceva il portiere della Clodiense (a Chioggia). La loro storia è miracolo del calcio che riunì due fratelli in una partita e per l'eternità.

Guglielmo Gabetto e Franco Ossola, i due attaccanti di una squadra che era imbattuta da 113 partite al Filadelfia, avevano aperto insieme un bar, il bar Vittoria, il "Gabos". Poteva capitare che ti servissero il caffè al tavolo o li vedessi girare col motocarro dei rifornimenti. I campioni del tempo stavano in mezzo alla gente. In quel bar, il 4 maggio alle 5 e qualche minuto del pomeriggio squillò il telefono e le mogli si sentirono dire che il Torino non c'era più.

Queste sono alcune delle storie che s'intrecciano. Sono storie di grande umanità e di un Paese che si era innamorato di quei ragazzi. Anche chi non tifava per il Toro portava rispetto per quella maglia e per quello che rappresentava allo stesso modo di altre come quelle di Bartali e Coppi: "ancore di salvezza per un Paese che cercava di risollevarsi dopo la guerra".

**Riflessioni**

Capitani e Il Grande Torino intrecciano storie esemplari, che è giusto i giovani conoscano, non solo i nostri figli o nipoti. I giovani ci guardano. "Noi abbiamo smesso di render conto allo sguardo di chi si affaccia al futuro sapendo che qualche volta noi siamo la fonte d'ispirazione – ha detto in conclusione Gianfelice –, spesso a nostra insaputa". E ha aggiunto che qualche giorno prima aveva chiuso la sua rubrichetta settimanale del TGR con una citazione da *Memorie di Adriano*, il romanzo di Margherita Yourcenar in cui l'autrice fa dire all'imperatore "Mi sentivo responsabile della bellezza del mondo". Questo per dire che "abbiamo la consapevolezza che le cose che facciamo, anche le parole che mettiamo in circolo hanno un peso, hanno delle conseguenze, e che anche entrare in un bar a bere un caffè e dire buongiorno, grazie e prego è un modo di stare al mondo".[8]

Qualche settimana prima, Gianfelice ha colto un pensiero di Václav Havel – politico, drammaturgo, saggista e poeta – l'ultimo presidente della Cecoslovacchia che aveva vissuto il passaggio storico della dissoluzione in Repubblica Cèca e Slovacchia (1992), a cui inizialmente era contrario : "il cambiamento di una società non passa dall'antagonismo costante di pensare che il potere sia lassù e che bisogna andare allo scontro in alto per prenderlo, ma passa da una modificazione reale che parta dal basso per cambiare il modo di vedere le azioni professionali, sociali che si riescano a costruire. È molto più difficile farlo perché è un impegno quotidiano". Un pensiero che gli dà tranquillità di sapere che, se vuole avere un confronto costruttivo con qualcuno, deve parlare con persone che, come Valentino Mazzola, dicano rimbocchiamoci le maniche e facciamo qualcosa.

[7] La storia è ben raccontata nel libro di Dominic Bliss "*Ernő Egri Erbstein – Trionfo e tragedia dell'artefice del Grande Torino*", Cairo Ed., RCS MediaGroup S.p.A., Milano, 2019, libro scritto da Bliss nel 2014, nel cap. 17 alle pagine 335-338.
[8] Ricordiamocelo il giorno 13 novembre, Giornata Mondiale della Gentilezza.

# EVENTO - CONVEGNO

Il Comitato provinciale ANSMeS (Associazione Nazionale delle Stelle, Palme e Collari al Merito Sportivo del CONI e del CIP) di Como presieduto da **Sergio Sala** e il Panathlon Club Como - presidente **Edoardo Ceriani** - hanno realizzato un significativo convegno per dibattere il tema della educazione e la crescita dei giovanissimi e del ruolo che lo sport può (deve!?) avere in questo processo. Convegno dedicato a dirigenti sportivi e a tutte le componenti dello sport giovanile, per mettere al centro delle loro attenzioni bambini, bambine e adolescenti, per guidarli in un percorso didattico fisico, mentale e morale veramente formativo delle loro personalità.

A questi fini, il convegno stesso s'inquadra nell'iniziativa "INTERNATIONAL YOUTH SPORT DAY" – realizzata e sviluppata dalla visione di un genitore in collaborazione con Don Antonio Mazzi e Giovanni Mazzi (Centri Giovanili Don Mazzi - Verona) – per contribuire alla raccolta di sottoscrizioni alla petizione all'ONU per far proclamare il 25 Settembre di ogni anno "**Giornata internazionale dello sport giovanile per la formazione e la crescita".** Il presidente del Club ha accolto e presentato i relatori e invitato, per illustrare le finalità e le argomentazioni a sostegno della scelta dell'oggetto della giornata, **Claudio Pecci**, presidente della Commissione cultura del Panathlon Como e Amministratore delegato e direttore Sanitario del Centro Ricerche Mapei Sport. "Riteniamo - le sue parole - che l'istituzione della Giornata internazionale dello sport giovanile possa essere uno stimolo, un'occasione importante per avviare iniziative sul territorio che annualmente contribuirebbero alla affermazione di una corretta visione strategica e progettuale delle attività sportive in ambito giovanile. Si richiamerebbe attenzione su aspetti fondamentali di chi si occupa di sport nei ragazzi e avrebbe il pregio della continuità. Continuità e ripetitività di un messaggio sono fondamentali affinché il messaggio stesso abbia successo. Oggi la raccolta firme vuole essere un primo passo. ANSMeS e PANATHLON lanciano il sasso nel lago confidando che i cerchi concentrici che si creeranno nell'acqua a loro volta siano forieri di un percorso e di un futuro di sport socialmente utile, a misura dei giovani".

Dopo i saluti del presidente del Comitato regionale ANSMeS Lombardia, **Federigo Ferrari Castellani** e di **Attilio Belloli,** governatore dell'Area 2 Lombardia del Panathlon International-Distretto Italia, **Adriana Lombardi**, psicologa dello sport e direttrice della Scuola regionale dello sport del Coni Lombardia ha descritto le problematiche psicologiche e sociali di tanti e tante adolescenti chiedendo a dirigenti, istruttori e allenatori, soprattutto per questa fascia di età, di concentrarsi sul ruolo educativo dello sport senza i condizionamenti del risultato agonistico da conquistare e dando a tutti, talenti e schiappe, la possibilità di svolgere attività sportiva.

**Alessandro Santoro,** per diciassette anni cestista professionista e attualmente general manager di Acqua S. Bernardo Pallacanestro Cantù ha portato la sua esperienza di atleta e di allenatore di squadre giovanili per sottolineare l'importanza di dare gradualità alla crescita dei giovani atleti nel rispetto delle caratteristiche della loro età ed essere attenti a coglierne le problematicità.

Il presidente del CONI regionale della Lombardia e membro della Giunta nazionale del CONI, **Marco Riva** (panathleta del Club Como) ha individuato l'importanza di accompagnare tanti giovani in un corretto percorso sportivo, favorendo anche la prospettiva di diventare dirigenti sportivi, adeguando strutture organizzative e finanziarie.

**Raffaele Mantegazza**, educatore e docente di Scienze umane e pedagogiche all'Università Bicocca ha evidenziato l'inadeguatezza culturale di numerosi dirigenti e allenatori di squadre giovanili, rilevabile già dal linguaggio che usano, e auspicando che si decida, finalmente, di creare dei corsi per poter accedere a quei ruoli, riservando soltanto ai migliori il compito di formare i giovanissimi.

Le conclusioni del presidente Edoardo Ceriani, ricordando il ruolo che il Panathlon International svolge a sostegno delle tesi presentate, hanno messo in primo piano il prezioso contributo dei relatori e il compiacimento per il successivo dibattito che ha riguardato la scuola, i genitori e i dirigenti.

Plebiscitaria la raccolta delle firme di tutti i partecipanti, relatori in primis.

Al termine, rinfresco allestito con i giovani del liceo Casnati di Como.

ANSMeS

COMITATO PROVINCIALE COMO

PANATHLON INTERNATIONAL CLUB COMO

ASSOCIAZIONI BENEMERITE CONI

organizzano

**CONVEGNO "EDUCAZIONE E CRESCITA"**

**SOTTOSCRIZIONE PETIZIONE ALL' ONU PER ISTITUZIONE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPORT GIOVANILE**

**Venerdì 17 ottobre 2025**
ore 17 – Biblioteca Comunale di Como
Piazzetta Venosto Lucati, 1

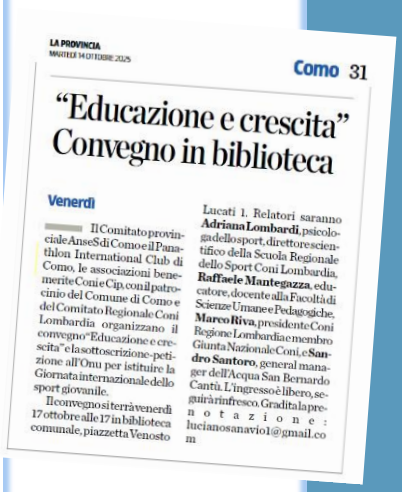
Prima della firma della petizione, interverranno:
- **RAFFAELE MANTEGAZZA**,
  educatore e docente di Scienze umane e pedagogiche
- **ADRIANA LOMBARDI**,
  psicologa dello sport
  e direttrice Scuola regionale dello Sport Coni Lombardia
- **SANDRO SANTORO**,
  general manager Acqua S. Bernardo Pallacanestro Cantù
- **MARCO RIVA**,
  presidente Coni Lombardia e membro giunta nazionale Coni

L'ingresso è libero, seguirà rinfresco.
È gradita la prenotazione scrivendo a lucianosanavio1@gmail.com

Data la valenza istituzionale della iniziativa, sono invitati
atleti, dirigenti, operatori sportivi, docenti, società sportive, oratori e associazioni di volontariato.

Con il patrocinio di

COMO CONI



LA PROVINCIA
MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025

Como 31

# "Educazione e crescita" Convegno in biblioteca

**Venerdì**

Il Comitato provinciale AnseS di Como e il Panathlon International Club di Como, le associazioni benemerite Coni e Cip, con il patrocinio del Comune di Como e del Comitato Regionale Coni Lombardia organizzano il convegno "Educazione e crescita" e la sottoscrizione-petizione all'Onu per istituire la Giornata internazionale dello sport giovanile.

Il convegno si terrà venerdì 17 ottobre alle 17 in biblioteca comunale, piazzetta Venosto Lucati 1. Relatori saranno **Adriana Lombardi**, psicologa dello sport, direttore scientifico della Scuola Regionale dello Sport Coni Lombardia, **Raffaele Mantegazza**, educatore, docente alla Facoltà di Scienze Umane e Pedagogiche, **Marco Riva**, presidente Coni Regione Lombardia e membro Giunta Nazionale Coni, e **Sandro Santoro**, general manager dell'Acqua San Bernardo Cantù. L'ingresso è libero, seguirà rinfresco. Gradita la prenotazione: lucianosanavio1@gmail.com

# MANIFESTO

**Da sottoscrivere per dar corso all'iter di formazione della pratica per far proclamare dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il giorno**

**25th September**

**INTERNATIONAL YOUTH SPORT DAY**

**FOR EDUCATION AND GROWTH**

25 settembre
**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPORT GIOVANILE PER LA FORMAZIONE E LA CRESCITA**

PANATHLON INTERNATIONAL

PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE FISICA (Gioco Fisico e Attività Motorie) E LO SPORT DI BASE (Avviamento alle Discipline Sportive) QUALI STRUMENTI FONDAMENTALI E INSOSTITUIBILI, NELLA SCUOLA E NELLE FAMIGLIE, PER L'AUMENTO DELLE CAPACITA' COGNITIVE E L'ARMONIZZAZIONE DELLA CRESCITA FISICA, MENTALE E MORALE DEI GIOVANISSIMI, E PER FARE EMERGERE I TALENTI INDIVIDUALI.

PER AFFERMARE IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE GIOVANILE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE FISICA E LO SPORT DI BASE, NELLA SCUOLA E NELLE FAMIGLIE, PER TUTTI GLI SCOLARI A PARTIRE DALL'ETA' DI TRE (3) ANNI.

PER CONSOLIDARE E RIVALUTARE LA CATENA EDUCATIVA "SPORT-SCUOLA-FAMIGLIE" A FAVORE DELLA FORMAZIONE E DELLA CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI (NEXT GENERATION), PER COSTRUIRE INSIEME UN FUTURO MIGLIORE.

FIRMA DEL SOSTENITORE:

Il 25 settembre è il World Dream Day, il giorno in cui nel mondo si celebrano i sogni come obiettivi da raggiungere per migliorare la vita degli individui e delle comunità. Iniziativa nata nel 2012, da un'idea di una docente della Columbia University, ispirata alla frase di Walt Disney: 'pensa, credi, sogna e osa'.

youthsportday.com

# CONSEGNA TARGHE ETICHE

**Comune di Capiago Intimiano** e

Società **A.P.D. Serenza Carroccio**

**Comune Centro Valle Intelvi**
e Società **A.S.D. Lario Intelvi**

**Comune di Cermenate** e Società **A.S.D. Virtus Calcio Cermenate** - Società **A.S.D. Virtus Pallacanestro Cermenate** -
Società **G.S. Virtus Pallavolo Cermenate A.S.D.**

**Comune di Lurate Caccivio** e Società **Kaire Sport A.S.D.**

**Comune di Maslianico** e Società **G.S. Nadir Breggia**

# Sport, le carte etiche a Comuni e società

Edoardo Ceriani, Achille Mojoli con il Kaire di Lurate Caccivio

## Panathlon

Nella sede della Canottieri Lario si è tenuta la annuale cerimonia di consegna delle carte etiche per lo sport del Panathlon a cinque Comuni e sette società sportive del territorio.

Il presidente della commissione **Achille Mojoli** ed il presidente del Panathlon club di Como **Edoardo Ceriani**, hanno premiato il Comune di Lurate Caccivio insieme alla società Kaire Sport Asd, il Comune di Capiago Intimiano con la società Apd Serenza Carroccio, il Comune di Centro Valle Intelvi, con la società Asd Lario Intelvi, il Comune di Cermenate con le società Virtus Pallacanestro Cermenate, Asd Virtus Calcio Cermenate e Gruppo Sportivo Pallavolo Virtus Cermenate ed il Comune di Maslianico con il gruppo Sportivo Nadir Breggia.

Alla cerimonia era presente anche lo psicologo dello sport di Pallacanestro Cantu, **Samuele Robbioni**, che ha ricordato l'importanza della formazione dei ragazzi e dell'insegnamento dei valori dello sport ai ragazzi insieme alle istituzioni e alle società sportive.

# 36° PREMIO PANATHLON GIOVANI – ALLIANZ BANK, ANNO 2025

Il PANATHLON INTERNATIONAL CLUB di COMO, con la collaborazione delle Scuole e delle Società sportive di Como e provincia, bandisce il **36° PREMIO PANATHLON GIOVANI – ALLIANZ BANK, ANNO 2025**.

Il premio riconosce il merito di ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione, segnatamente legato al profitto scolastico e ai risultati di attività sportive agonistiche.

Possono concorrere al premio giovani residenti o domiciliati/e nel territorio di Como e provincia, che frequentino la scuola secondaria di primo e secondo grado. Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre **il 21 Novembre 2025,** secondo il regolamento pubblicato nel sito web del Panathlon Club Como (https://www.panathloncomo.com/club/premio-panathlon-giovani).

L'assegnazione del premio sarà decisa dalla Commissione Premio Panathlon Giovani istituita dal Panathlon Club Como e la sua consegna avverrà l'**11 dicembre 2025** durante la Cena degli Auguri di Natale del Club alla presenza di autorità pubbliche, scolastiche e sportive.

L'albo d'oro dei premiati delle 35 edizioni fin qui realizzate conta nomi di giovani che hanno saputo coniugare con successo l'impegno nello studio con quello sportivo, a dimostrazione che la disciplina che s'impara nello sport aiuta anche nella gestione del tempo e nel metodo di studio. Ci sono ragazze e ragazzi che si sono affermati nelle loro specialità sportive, arrivando a conquistare titoli continentali e mondiali, o perfino partecipazioni olimpiche e che oggi sono studenti universitari o già felicemente inseriti nelle attività professionali e lavorative. Il Premio testimonia, inoltre, la vivacità sportiva del territorio comasco, che tante società e associazioni di volontariato alimentano con passione e competenza. Il Panathlon Como è vicino a tutte queste realtà e fedele al suo scopo di diffondere i valori dell'Olimpismo per "l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli."

28 Como

LA PROVINCIA
DOMENICA 26 OTTOBRE 2025

## Panathlon Un premio tra scuola e sport

**Per i giovani**

Il Panathlon International Club di Como, con la collaborazione delle scuole e delle società sportive di Como e provincia, ha bandito il 36° Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank, che riconosce il merito di ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione, legato al profitto scolastico e ai risultati di attività sportive agonistiche.

Possono concorrere al premio giovani residenti o domiciliati nel territorio di Como e provincia, che frequentino la scuola secondaria di primo e secondo grado. Le candidature dovranno pervenire entro il 21 novembre, secondo il regolamento pubblicato nel sito web del Panathlon Club Como: l'assegnazione del premio sarà decisa dalla Commissione Premio Panathlon Giovani istituita dal Panathlon e la sua consegna avverrà l'11 dicembre, durante la cena degli auguri di Natale del club alla presenza di autorità pubbliche, scolastiche e sportive.

L'albo d'oro dei premiati delle 35 edizioni conta nomi di giovani che hanno saputo coniugare con successo l'impegno nello studio con quello sportivo, a dimostrazione che la disciplina che s'impara nello sport aiuta anche nella gestione del tempo e nel metodo di studio. Il Premio testimonia, inoltre, la vivacità sportiva del territorio comasco, che tante società e associazioni di volontariato alimentano con passione e competenza. **D. Col.**

# PATROCINI e COLLABORAZIONI

Teatro Sociale Como
AsLiCo

**LA NORMALITÀ DEL CAMPIONE**
**Grandi sportivi di ieri e oggi si raccontano sul palcoscenico del Teatro Sociale di Como**

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025

## Gli sportivi come étoile Storie di vita e fairplay raccontate su un palco

**L'evento.** "La normalità del campione" al Sociale di Como
Dall'umiltà di Rocca alla simpatia innata di Cassioli passando per la spesa di Brienza e Miss Italia di Vernizzi

ALESSIO BRUNIALTI
COMO

Che serata al Sociale, con lo sport protagonista. Martedì, per la prima volta in una serata promossa da Asilico nella stagione del teatro, lo storico palcoscenico di piazza Verdi è stato conquistato non da artisti, bensì da sportivi e viene da chiedersi: c'è differenza?

Danzano dietro a un pallone o a una pallina, restando in equilibrio come delle

. Interpretano un ruolo che, quasi sempre, non si limita al campo di gioco, diventando, come dicono gli americani, dei "role model" da imitare, soprattutto per giovani.

Cantano? Sì, l'altra sera hanno "cantato", stimolati dai presidenti di Panathlon e Coni, Edoardo Ceriani e Niki D'Angelo: a loro il merito di avere condotto con la giusta leggerezza e il ritmo di una piccola maratona un evento policromo. C'erano tredici volti sorridenti, sulla scena, con tante storie da raccontare per spiegare "La normalità del campione".

Emergono l'umiltà di un campionissimo come Giorgio Rocca che ha ritrovato una fan dei tempi d'oro: la vogatrice Elisa Mondelli ha rivelato che, da ragazzina, si era fatta firmare da lui un casco da sci e, ora, si ritrovano qui ("Carramba!").

Si scopre che un atleta paralimpico del calibro di Daniele Cassioli, è di una simpatia innata che lo porta a scherzare anche su quella che non sente come una disabilità: «Mi chiedono come fai a fare sci nautico non vedendo. È proprio perché non vedo quello che faccio che ci riesco».

Nicola Brienza (sin) e Gioele Taiwo

Si scoprono anche velleità non sportive. Ad esempio una partecipazione della ginnasta Laura Vernizzi a Miss Italia, quasi per caso, o la lunga carriera di Federica Stefanelli dopo avere lasciato il nuoto sincronizzato. Ci sono nomi notissimi, come Alessio Iovine, che ha coronato il sogno di portare il Como 1907 in A prima del ritiro, o Mauro Vigorito, che è in squadra a difendere la rete, ma anche un'atleta come Jennifer Isacco, eccellenza di una disciplina, il bob, che di certo non gode della stessa popolarità del pallone, quello calciato da Nadine Nischler per Como Women, ma anche quello da basket, con coach Nicola Brienza che resta con i piedi a terra e conferma di conoscere i prezzi dei beni di prima necessità, mentre il capitano Riccardo Moraschini, incappato in una squalifica – fotocopia di quella di Sinner – per doping indotto da un contatto con terzi assolutamente non cercato, disavventura raccontata con grande serenità e sincerità in uno dei momenti più toccanti.

Emozionante anche la vicenda di Adolfo Damian Berdun: anche lui è un talento del basket, ma in carrozzella, dopo un incidente che non è riuscito a toglierglì la voglia di impegnarsi e di vincere.

Il futuro? È rappresentato da Gioele Adeola Taiwo, pallavolista che sorride mentre dice che quando è in campo gli sembra di volare. E miglior volo inaugurale non poteva esserci per una stagione teatrale dedicata al "Fairplay".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Rocca e Jennifer Isacco, insieme alle Olimpiadi di Torino

Una prospettiva del palco con tutti i campioni FOTO BUTTI

Vernizzi, Moraschini e Mondelli

Iovine, Nischler e Vigorito

Con la partecipazione di:

**Giorgio Rocca** Campione di sci, vincitore della Coppa del Mondo slalom speciale 2006, di undici gare di Coppa del Mondo e di tre medaglie iridate

**Adolfo Damian Berdun** Giocatore di basket in carrozzina all'ottava stagione in Unipol Briantea84 Cantù con cui ha conquistato 5 Scudetti, 5 Coppa Italia e 5 Supercoppa Italiana

**Nicola Brienz**a Allenatore della squadra di basket Acqua S. Bernardo Cantù, vincitrice di 3 Scudetti, 2 Supercoppe italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 Euroleghe

**Daniele Cassioli** Sciatore nautico, vincitore di 28 titoli mondiali, 27 titoli europei, 45 titoli italiani e Ambasciatore Paralimpico

**Alessio Iovine** Calciatore, per sei stagioni nel Como 1907

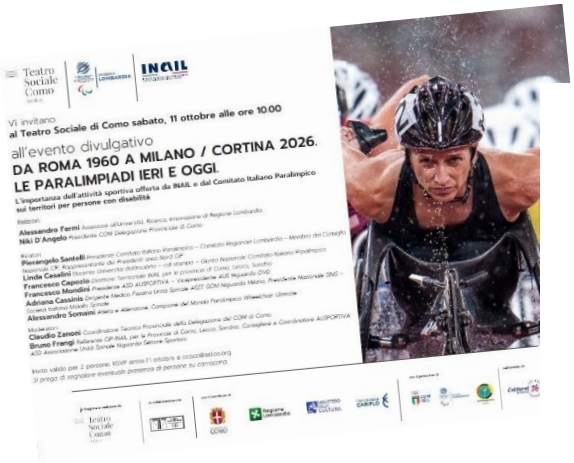
**Jennifer Isacco** Bobbista comasca, medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 nel bob a due con Gerda Weißensteiner

**Elisa Mondelli** Vogatrice, partecipante ai Giochi Olimpici Parigi 2024 al primo OTTO+ femminile italiano

**Riccardo Moraschini** Capitano della squadra di basket Acqua S. Bernardo Cantù
**Nadine Nischler** Calciatrice di serie A del Como Women
**Federica Stefanelli** Nuotatrice artistica comasca, vincitrice di due medaglie agli Europei di Madrid 2004, partecipante ai Giochi Olimpici Atene 2004
**Gioele Adeola Taiwo** Pallavolista della Campi Reali Cantù di serie A2, medaglia d'oro agli europei Under 18 2022 e medaglia d'argento ai mondiali Under 21 2025
**Laura Vernizzi** Campionessa di ginnastica ritmica medaglia d'argento ai Giochi Olimpici Atene 2004 e medaglia d'oro ai Campionati Mondiali di ginnastica ritmica di Baku Azerbaigian 2005
**Mauro Vigorito** Portiere Como 1907

Con i campioni hanno dialogato **Edoardo Ceriani** presidente del Panathlon International Club Como e **Niki D'Angelo** Delegato Provinciale del CONI di Como e consigliere del Panathlon Club.

Sopra e a destra, il momento iniziale dei saluti: **Barbara Minghetti** Vicepresidente Teatro Sociale di Como AsLiCo e **Domenico De Maio** Education and Culture Director di Fondazione Milano Cortina 2026.




## SPORT PROGRAMMAZIONE DI NOVEMBRE

Per la rassegna di incontri **INTORNO AL FAIRPLAY,** legati allo sport e ai nostri partner della Stagione, **Panathlon International Club Como** porterà in Sala Bianca il **15 novembre** la "***GIORNATA DEL FAIRPLAY 2025 Lo sport come veicolo di buone azioni per la vita***".
Sul palcoscenico del Teatro, invece, lunedì, **17 novembre**, ci sarà la ***Cerimonia di consegna delle Benemerenze CONI 2023***, a cura di **CONI Delegazione Provinciale di Como.** Entrambi gli eventi sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
Il **29 novembre**, invece, ci sarà la giornata-evento molto particolare per un Teatro: **FAIRPLAY DAY Sport in Teatro**.

Inaugurazione mostra: **“Fabio Casartelli per sempre Campione”** - Gallery

**LA PROVINCIA**
SABATO 11 OTTOBRE 2025

# Gimkana in piazza Il sindaco sui pedali con gli studenti

**L'attesa**
In Piazza Cavour gli alunni delle elementari di via Brambilla in sella con Rapinese

La gimkana di Piazza Cavour, dedicata gli studenti delle elementari, è stato un modo per avvicinare la città all'evento. Alle 14.30 un nutrito gruppo di alunni della scuola di Via Brambilla si sono presentati nella "pistina" allestita da CentoCantù. A fare da istruttori, due giovani atleti della Carbonate, Gabriel e Gioele, un G5 e un G2 (le categorie dei Giovanissimi) e a fare da apripista il sindaco Alessandro Rapinese che ha percorso un giro della gimkana con una bicicletta da bambino e uno con una bicicletta da adulto. Poi il discorso ai ragazzini: «Oggi per voi ho da raccontare un lato bello e un lato brutto di questo sport. Il lato bello è che è uno sport che si svolge nella natura, e dà la possibilità di vedere annusare e "sentire" posti bellissimi. Quello brutto è che qui vicino è stata aperta una mostra dedicata a un campionissimo comasco che morì in corsa perché era senza casco. Ecco, ricordatevi sempre di usare il casco, per pedalare in sicurezza».

Lì vicino hanno assistito alla scena anche due turisti australiani, in Europa per trovare il figlio , ma che hanno scelto le date del Giro di Lombardia perché appassionati di ciclismo: «Mio nonno correva in bici, ha fatto un viaggio di sei mesi in nave per venire a correre il Tour de France». Beh, ai giocatori del Como che dovranno andare in Australia per Milan-Como è andata ancora bene...

**N. Nen.**

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2025 — 45

**Ciclismo** | **La corsa il giorno dopo**

# Quanta gente al Lombardia Ora la città di Como se lo gusta

**Immagini.** La fotocronaca della partenza di sabato I tifosi, le curiosità, l'addio a Petilli, Valsecchi ciclista E la folla appassionata che ha circondato i campioni

NICOLA NENCI
COMO

Il problema era tutto lì. Convincere la gente di Como a non uscire a fare la spesa proprio il giorno del Lombardia. Perché sapete che ai comaschi piace tantissimo fare la spesa, se no non si spiegherebbe il sorgere di un Supermercato ogni dieci metri. Ok la spesa, ma non nel giorno del Lombardia, dai. Vot'ridete, ma per anni la scena era di gente in coda che chiedeva cosa mai avesse bloccato la città. Adesso si ragiona. Dopo vent'anni di presenza qui, la gente ha capito.

Che si può fare la spesa anche negli altri 364 giorni. E che è bello innamorarsi di un evento del genere. Sarà suggestione, ma stavolta la folla di Piazza Cavour era contenta e innamorata. Forse ha contribuito anche il Calcio Como. Il Calcio Como? Ma sì, questa novità per la nostra città che è bello ritrovarsi in piazza per un evento sportivo, spalla a spalla. E poi la strategia degli organizzatori: arricchire il panorama degli eventi collaterali per avvertire la cittadinanza cosa succederà il sabato, anche quella che non legge i giornali, i social e non guarda la tv (o bisogna essere bravi oggi, eh, per vivere in una bolla). La notizia che si lavora per un Lombardia che duri una settimana è bellissima. Serviranno dibattiti a tema (magari al Teatro Sociale), ristoratori in gara con piatti speciali che portano il nome di un ciclista, gare di barman, vetrine addobbate. Valtellina doscit.

Nel frattempo la mostra di Casartelli ha aperto la strada. Resta negli occhi e nel cuore un sabato milaluci. Dove incontri personaggi particolari. Come Gino. Di Casole in Chianti, con la sua bicicletta originale del 1920 e i baffoni retrò, come l'abbigliamento. Ha solo due cambi di velocità e la bici pesa un quintale. Lui non solo gironzola per i camion, ma poi fa la Gran Fondo Muro compreso. Capito? E quando passa tutti lo riconoscono: «Ho fatto il sella anche 22 ore a una eroica». Gente così.

Poi c'è stata la festa per Petilli con tanto di striscione e lui che lo teneva in mano sorpreso e sorridente, le bandiere, i personaggi. E la grande folla di Piazza Cavour che dice: lasciateci il Lombardia.

Tadej Pogacar nel gruppo che parte da Piazza Duomo, noi mirino oggi smartphone FOTO BUTTI

Gino di Casole con la sua bici del 1920

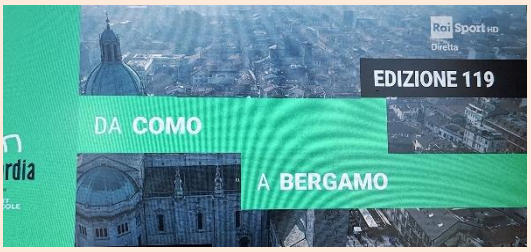
Davide Valsecchi in ricognita a seguire la corsa

La famiglia di Casartelli con Coriani e Frigerio e una vecchia bandiera

Mauro Vegni all'ultima corsa: ciao lo a Como

**LA PROVINCIA di Como** — 13 ottobre

**RAI SPORT** — **11 ottobre - diretta**



# LIBRI DI CORSA 2025

Domenica 12 ottobre 2025 è tornato l'evento **Libri di Corsa**, giunto quest'anno alla sua ottava edizione, un evento transdisciplinare di attraversamento lento del territorio tra paesaggio, sport, letteratura, teatro e botanica. Un'occasione che unisce luoghi, generazioni e creatività, mettendo in rete diversi enti culturali, sportivi e formativi, oltre che istituzioni del territorio. In rappresentanza del presidente **Edoardo Ceriani**, la vicepresidente **Roberta Zanoni** e il consigliere **Fabio Gatti** presenti al momento dell'accoglienza dei runner alle 11,10 con la premiazione e lo scambio dei libri.

**domenica 12 ottobre**

## Libri di corsa 2025

***Soglie***

**EVENTI APERTI AL PUBBLICO**

ore 9:15
***Qi Gong per adulti e giochi marziali per bambini*** a cura di Roberto D'Agostino
La natura accogliente del Parco del Grumello s'intreccia col gesto e il respiro di chi vi si immerge che, con la pratica condivisa guidata da esperti professionisti, ne assorbe la bellezza e ne viene così rigenerato, creando un *unicuum*, abitando assieme la soglia tra interno ed esterno, tra noi e l'altro.

Partecipazione adulti 10€ - bambini 5 €
con prenotazione obbligatoria
sul sito villadelgrumello.it

ore 11.00
**ARRIVO DEI RUNNER**
con saluto del referente Panathlon Como
**E SCAMBIO DEI LIBRI**
**Presentazione della mappa**
**Lake Como Poetry Way:** soglie tra realtà e poesia a cura di Pietro Berra
***Tutti i presenti sono invitati a scambiare un libro*** (take a book, leave a book)

ore 11.15
**"La terra delle arance tristi"**
Adattamento e regia Patrizia di Martino
Tratto dal racconto di Ghassan Kanafani
Con Omar Suleiman
Tratto da un racconto dello scrittore palestinese Ghassan Kanafani, lo spettacolo è un delicato resoconto autobiografico che rievoca l'infanzia dell'autore, costretto a lasciare la Galilea insieme alla sua famiglia nel 1948, in seguito alla prima guerra contro i palestinesi. Attraverso una narrazione intensa e poetica, *La terra delle arance* tristi racconta la perdita dell'infanzia, dello spazio familiare e della memoria, restituendo al pubblico la dimensione umana di un esilio che ha segnato intere generazioni. Ghassan Kanafani, figura centrale della letteratura palestinese del Novecento, divenne in seguito uno dei più importanti intellettuali e militanti della causa palestinese, dando voce con forza e sensibilità al dramma del proprio popolo.

**Spettacolo gratuito** con prenotazione obbligatoria sul sito www.villadelgrumello.it
Sarà attiva una raccolta fondi a favore dell'associazione Gazzella onlus.

---

Sarà presente un presidio di **Emergency**

Attivo nel parco il **Ristoro del Grumello**, a cura di **Pris Food&events**
Accesso al parco solo pedonale. Parcheggio Serra del Grumello, da via Bignanico, Como

**Nell'ambito del progetto Ecotonalità. Humanities 2025-2026**

**Associazione Villa del Grumello**
Via Cernobbio 11, Como | +39 031 2287620 | parco@villadelgrumello.it
Associazione Villa del Grumello | **www.villadelgrumello.it**

# SPORT E BENESSERE – CORPO E MENTE IN ARMONIA

L'ASSOCIAZIONE VIRTUS PALLAVOLO DI CERMENATE ORGANIZZA

CON IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE ANTONIO CASTELNUOVO

Nel festeggiare il suo 50° compleanno la VIRTUS PALLAVOLO di Cermenate è lieta di invitarvi alla serata di sensibilizzazione

SPORT E BENESSERE

CORPO E MENTE IN ARMONIA

Giovedì 23 Ottobre 2025 ore 20.45

Auditorium Padre Arcangelo Zucchi
via G.B.Grassi - Cermenate

*modera la serata* **Edoardo Ceriani**
Capo redattore sportivo de La Provincia
Presidente Panathlon Club Como

*indroduce* **Niki D'Angelo**
Delegato CONI Como

*intervengono* **dott.ssa Elisa Morosi**
Psicoterapeuta e Psicologa dello sport
**dott.ssa Simona Rella**
Nutrizionista clinica - esperta in nutrizione sportiva pediatrica
**Matteo Morandi**
Presidente Fondazione Morandi Ets

*testimonial* **Roberta Amadeo**
pluricampionessa mondiale handbike - Presidente Aism Como
**Giulia Citterio**
giocatrice pallavolo serie A
**Nicola Candeli**
giocatore Pallavolo Libertas Cantù serie A2

Vi aspettiamo numerosi!

evento organizzato con il patrocinio di

COMUNE DI CERMENATE

CONI

PANATHLON INTERNATIONAL CLUB COMO

# FONDAZIONE COMO ARTE ETS

Arte contemporanea e sport a Como in occasione dei Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026: valori condivisi in un percorso culturale.

**15 novembre 2025 – 22 marzo 2026.**

50 LA PROVINCIA VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2025

Spettacoli

## Una mostra per i Giochi a Cortina I luoghi dello sport diventano scenari

**Como.** Dal 15 novembre al 22 marzo un'esposizione speciale in vista del grande evento
Sedi del progetto le architetture razionaliste che da quasi un secolo ospitano gli atleti

ALESSIO BRUNIALTI

La Fondazione Como Arte prepara un appuntamento senza precedenti in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Dal 15 novembre al 22 marzo del 2026 proporrà una grande mostra diffusa, che intrecceràarte contemporanea e sport, un progetto che troverà casa nei luoghi simbolo dello sport cittadino.

Sedi espositive saranno, infatti le architetture razionaliste che da quasi un secolo ospitano generazioni di atleti: la Cittadella sportiva disegnata negli anni Trenta da Gianni Mantero e Giovanni Greppi, con la sede della Canottieri Lario e la Piscina Sinigaglia, insieme all'iconico Aero Club Como, unico idroscalo attivo in Europa.

**Progetto**

Spazi nati per lo sport diventano scenari di arte, restituendo al pubblico la forza di un patrimonio architettonico straordinario. Il progetto, illustrato da Paola Re e Chiara Anzani di Como Arte e curato da Giovanni Berera e Paolo Bolpagni, con il patrocinio del Comune di Como e la collaborazione di Coni e Panathlon, si inserisce nell'Olimpiade Culturale e porta in città nomi di rilievo internazionale. Grazie alla collaborazione con l'Archivio Cattelan, Como accoglierà per la prima volta un'opera di Maurizio Cattelan: un evento che segna una tappa cruciale nella storia culturale cittadina, ponendo la città lariana sulla mappa delle capitali dell'arte contemporanea.

La mostra non si limiterà agli spazi razionalisti, ma si estenderà alla nevera del Tennis Como a Villa Olmo, alla Palestra Negretti, alla sede del Cai in via Volta, allo Stadio del ghiaccio di Casate, al Rugby Como e al Golf Villa d'Este di Montorfano. In Pinacoteca civica, invece, verranno esposti prestiti museali di Mario Sironi e Gualtiero Nativi, opere dedicate al corpo e al gesto atletico.

**Forza e audacia**

Un percorso che intreccia la forza del gesto sportivo con l'audacia della ricerca artistica. Tra gli appuntamenti, spicca la personale di Giuliano Collina all'hangar dell'Aero Club, che verrà inaugurata il 6 febbraio del prossimo anno, proprio in concomitanza con l'apertura dei Giochi. Non mancheranno installazioni site specific, come quella che restituirà alla città la suggestiva nevera del Tennis Como, e progetti fotografici di Maurizio Galimberti e Achille Mauri. In dialogo con il territorio anche gli interventi di Marzia Migliora, Nicola Salvatore e del giovane comasco Mario Uliassi. Un progetto, per ora, senza titolo perché il titolo stesso sarà un'opera d'arte di Pietro Terzini, ancora da svelare, mentre la Fondazione rafforzerà il legame con le scuole e con il sociale: laboratori, collaborazioni con istituti cittadini, attività con l'Ospedale Valduce e iniziative inclusive per persone con disabilità e ragazzi autistici. Un progetto salutato con favore anche dal ministro Alessandra Locatelli, intervenuta con un videomessaggio nella conferenza di presentazione di ieri mattina. L'ingresso sarà sempre gratuito, con visite guidate tematiche organizzate insieme a Fai, Sentiero dei sogni e Amici dei Musei. Grazie alla collaborazione con Asf Autolinee, sarà incentivato l'uso del trasporto pubblico, in linea con l'impegno per la sostenibilità.

«Le nostre società sportive non sono solo fucine di risultati – ha dichiarato l'assessore alla cultura Enrico Colombo, presente alla presentazione assieme al sindaco Alessandro Rapinese – ma vivono dentro architetture uniche al mondo, dove l'arte contemporanea trova un dialogo nuovo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine dalla mostra della Fondazione Como Arte dedicata al connubio arte e sport

[Cliccando qui](#) presentazione dell'evento sul sito di QuiComo

# SPORTABILITY

LA PROVINCIA MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025

DIOGENE

GIOVEDÌ 30

## Open day "Sportabilty" «Una gioia per tutti»

**A Lenno**
Seconda edizione dedicata agli atleti con disabilità
Coinvolte le associazioni della zona del lago

Giovedì 30 ottobre la palestra comunale di Lenno si trasformerà in un palcoscenico di energia, sorrisi e inclusione. Torna Sportability, l'open day dedicato allo sport per persone con disabilità. A guidare l'iniziativa Chicco Bianchi, presidente dell'associazione Sport Ability, che racconta l'evoluzione di questo progetto nato per abbattere barriere e costruire ponti attraverso lo sport.

«Quando vedo giovani e bambini fare sport – confessa Bianchi – mi sento realizzato, perché è molto di più quello che ci danno loro rispetto a ciò che noi possiamo offrire». Un'emozione che si rinnova ogni volta che i ragazzi scendono in campo. Ed è da questa consapevolezza che nasce Sportability: un progetto che mette al centro la persona, le sue capacità, la voglia di partecipare e condividere.

L'associazione, fondata nel settembre 2023 grazie alla collaborazione tra Cooperativa Azalea, Panathlon Como e cinque realtà sportive del territorio (Asd Lenno, Us Tremezzo 1914, Asd San Siro, Asd Grandola e Asd Lario intelvi), vuole dare ai giovani con disabilità un'opportunità di inclusione attraverso la pratica sportiva, superando le difficoltà logistiche e strutturali che spesso ostacolano l'accesso allo sport.

Nel corso del 2024, Sportability ha avviato corsi di formazione per educatori e referenti sportivi, percorsi di orientamento per ragazzi con disabilità, e ha sperimentato attività come il canottaggio e il karate. Nel 2025, ha proseguito con un corso di motricità per bambini presso la palestra di Tremezzina e un corso di golf in collaborazione con il Golf Club di Lanzo e l'ASST Medio Lario.

L'evento di giovedì rappresenta il culmine di questo percorso. A partire dalle 9.30, oltre 100 partecipanti si alterneranno in sei laboratori sportivi: acrodanza (Agorà Dance), karate (Hakuryu Lenno), canottaggio (Canottieri Tremezzina), tennis (Top Spin Loveno), calcio (Asd Lenno) e pallavolo (U.S. Tremezzo 1914 e Asd Lario intelvi). Le attività si svolgeranno tra la palestra e il campo sportivo, con gruppi organizzati in base alle abilità motorie dei partecipanti. Otto le realtà coinvolte quest'anno: Cse di Coop sociale Azalea, Il Gabbiano di Cantù, Noi genitori di Erba, Il Sorriso di Cernobbio, Cdd di Domaso, Cdd di Porlezza, Rsd Anffas di Grandola ed Uniti, e il gruppo CSI regionale lombardo per i Diversamente Abili. Alle 12, Asd Lenno offrirà il pranzo ad atleti ed educatori. A seguire: la premiazione con la partecipazione straordinaria di Pietro De Maria, campione paralimpico mondiale di sci nautico, che consegnerà i riconoscimenti ai partecipanti. Il pomeriggio si concluderà con attività ricreative e karaoke.

**Emanuela Longoni**

*Nota: ricordiamo che il Panathlon International Club Como è tra i soci fondatori di Sportability*

**Complimenti per le conferme e le nuove nomine e a tutti buon lavoro!**

LA PROVINCIA
GIOVEDI' 16 OTTOBRE



# Ecco la nuova squadra del Coni Al comando sempre D'Angelo

**Sport.** Il delegato della provincia di Como è stato confermato da Riva
Tra le novità al suo fianco Cairoli, Nicolini, Borghi, Diana e Moschioni

COMO

Dalla riconferma a una nuova operatività. Non si è mai interrotto il lavoro di Niki D'Angelo, che il presidente regionale del Coni Marco Riva ha fortemente voluto rimanesse delegato della provincia di Como. E il nuovo mandato porta con sé alcune novità. D'Angelo, infatti, ha incontrato al Tennis club Como i nuovi fiduciari che comporranno la Delegazione comasca per il quadriennio olimpico in corso.

Assieme al Coordinatore tecnico Claudio Zanoni e alla sua collaboratrice Valentina Zappa, e alla presenza della responsabile provinciale per la Scuola dello Sport Lombardia Francesca Cola, sono stati ricevuti e hanno accettato con generosità di aiutare la Delegazione in questa opera di volontariato Giancarlo Cairoli, Eros Nicolini, Sergio Borghi, Fabrizio Diana e Vito Moschioni

Si aggiungono ai "vecchi" amici di sempre del delegato Coni, e cioè Michele Spaggiari (sindaco di Menaggio), Mario Pozzi (sindaco di Centro Valle Intelvi), Alberto Notari (responsabile rapporti con la Svizzera), Alberto Galdi (Intercomunale di Cagno), Sergio Sala (vicesindaco di Cassina Rizzardi) e Fabrizio Puglia (responsabile del settore impianti).

Niki D'Angelo confermato delegato della provincia di Como del Coni

Anche in questa occasione sono state rinsaldate l'amicizia e la collaborazione con il Panathlon di Como, all'interno del quale il delegato stesso e alcuni fiduciari ricoprono incarichi attivi in diverse Commissioni.

«I ringraziamenti – dice D'Angelo – sono per chi non sarà più nella squadra e riveste ora incarichi di più alto livello. Amici che si sono prestati nell'opera di incontrare le associazioni del territorio e di assisterle in caso di bisogno. Grazie quindi a Fabrizio Quaglino, vicepresidente della Fic, a Walter Schmidinger, vicepresidente Fit Lombardia, a Patrizia Bollinetti, presidente AG Comense, a Daniele Gilardoni, grande campione del remo, ad Alessandro Segantini, per anni presidente dell'Alto Lario Calcio. Un ricordo per Claudio Chiaratti, che ci ha lasciati prematuramente e del quale conserviamo tutti un grande ricordo, e per Riccardo Bianchi, che fino al giorno prima di salutarci scriveva progetti giovanili e teneva i contatti con gli atleti che per studio o lavoro vivevano all'estero».

Rassegna stampa proposta nella sezione news del sito del Club

52 Sport

## Che bello spettacolo lo sport Gli atleti sul palco del Sociale

**Serata.** I campioni per la nuova stagione teatrale che si intitola "Fairplay" Giorgio Rocca, il Como, la Pallacanestro Cantù e tanti altri protagonisti

Edoardo Ceriani, Niki D'Angelo

Sport 53

## Gli sportivi come étoile Storie di vita e fairplay raccontate su un palco

**L'evento.** "La normalità del campione" al Sociale di Como Dall'umiltà di Rocca alla simpatia innata di Cassioli passando per la spesa Fenerza e Miss Italia di Vernizzi

Sport 53

## «IO PASSO E CHIUDO CON IL LOMBARDIA È STATO BELLISSIMO»

Edoardo Ceriani, Paolo Frigerio

LA PROVINCIA VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025

Como 23

## Scuola e sport Questa sera un incontro al Driver

**Organizza Fdi**

Niki d'Angelo, Fabrizio Quaglino

VI

## Tutto il programma della rassegna Da non perdere

Niki D'Angelo

## Giro a Como, con Pogacar e... Casartelli

**Ciclismo.** Sabato aperitivo in vista della partenza da Bergamo

Como 25

## Scuola e sport Questa sera un incontro al Driver

Niki d'Angelo, Fabrizio Quaglino

28 Como

## Panathlon Un premio tra scuola e sport

**Per i giovani**

## Open day "Sportability"

Panathlon Como

54 Sport

## La Gran Fondo il Lombardia Saranno numeri da record

**Ciclismo.** La presentazione della gara di domenica da Cantù a Cantù Onofrio (Rcs): «Già più di duemila iscritti e il 51% di questi è straniero»

Paolo Frigerio

26 Como

## Palafrancescucci, le società «Tariffe aumentate del 140%»

**La situazione**

Guido Corti

21

## Palestra di via Giulini «Basket escluso valutiamo il ricorso»

**La protesta.** Contestati i nuovi criteri decisi dal Comune Struttura alla palla ovoi. Per gli altri sole delle 8 alle 14 Comense: «I ragazzi sono a scuola. E nessuna alternativa»

ne news de

52 Ciclismo Grande appuntamento di sport

## IL LOMBARDIA DI FABIO

Il via da Como, da ieri la mostra su Casartelli

Mino Bruno, Edoardo Ceriani, Mauro Consonni

Il Rally di Villa d'Este delle grandi novità

Prova di Civiglio, grande esame del Rally

Temperature, jet leg: l'Australia è un rebus

La lunga storia del rally nato nel 1967
Pausa di quattro anni, poi Tricolore

Un Re per il rally. E una regina: la Civiglio

Enrico Gelpi

"Este", tutti a manetta
to rally spettacolare

Rally di Como e il futuro «La prova di Civiglio per la da confermare»

La notte della Civiglio Folla, brividi e sicurezza

Il presidente Aci Gelpi «Una scommessa vinta»

Enrico Gelpi e Niki D'Angelo

Andrea Panzeri

Edoardo Ceriani e Paolo Frigerio

"Educazione e crescita" Convegno in biblioteca

Panathlon Como e Marco Riva

Pedala la passione: Gran Fondo per 2500

Paolo Frigerio

Da Roma 1960 a oggi, storia delle Paralimpiadi

Niki D'Angelo

Album dei ricordi Lario Una reunion in Canottieri

Leo Bernasconi, Enzo Molteni, Fabrizio Quaglino

È realtà la nuova casa della Canottieri «Grazie alla fatica si impara a vivere»

Fabrizio Quaglino

LA PROVINCIA
DOMENICA 26 OTTOBRE 2025

# Calcio a piedi nudi? «Quelle proteste non hanno senso»

**Gravedona**
Il delegato provinciale Coni si schiera con la società messa sotto accusa da alcuni papà degli atleti

Non una mezze misure il delegato provinciale del Coni, **Niki D'Angelo**, in merito alla curiosa protesta dei genitori dei bambini dell'Alto Lario calcio fatti allenare a piedi scalzi per non rovinare il terreno di gioco appena seminato, dove a detta dei genitori c'erano anche in azione dei robot tagliaerba. Vicenda che abbiamo raccontato qualche giorno fa su queste colonne.

Niki D'Angelo

«Ch[illegible] lenato[illegible] ratore [illegible] scien[illegible] aerba[illegible] stemi di sicurezza ed è capitato che i miei giovani calciatori li dribblassero quando per errore qualcuno non ritornava nella sua postazione. Per il resto – aggiunge D'Angelo – ci sono biblioteche piene di testi scritti da grandi campioni che raccontano di quando a piedi nudi si giocava ovunque ed erano le scarpe la vera novità». «Nella società altolariana ci sono le professionalità richieste per ambire a diventare il primo centro Coni del Lago di Como – prosegue il delegato – Sarebbe dunque opportuno non interrompere il percorso di crescita giovanile che stiamo studiando assieme e che darà i suoi frutti nei prossimi anni. Invitereno i tecnici a convegni e lezioni volti al miglioramento non solo delle prestazioni sportive, ma soprattutto alla crescita individuale dei ragazzi e non riteniamo costruttive le intromissioni da parte di chi ritiene di saperne di più».

D'Angelo conclude con un invito: «Auspico maggior collaborazione e confronto e, se qualcuno lo ritiene conveniente, è libero comunque di trasferire il proprio figlio in mani [illegible]. Sempre, però, con il consenso del ragazzo». [illegible] revento del delegato [illegible] tavia, non fa altro che [illegible] are la polemica. Il gruppo di genitori sul piede di guerra si dice deluso e indignato: «Non esiste alcun riconoscimento tecnico o metodologico, né da parte della Figc né di altre federazioni sportive, che giustifichi l'allenamento a piedi nudi e la Carta dei diritti del bambino che gioca a calcio stabilisce l'obbligo di tutela della sua la salute e della sua sicurezza». Gli stessi genitori hanno deciso di rivolgersi al Coni regionale chiedendo una verifica indipendente dei fatti». **G. Riv.**

Niki D'Angelo

LA PROVINCIA
[illegible]

Sport 61

# Alla festa il sedile fisso si scopre in movimento Gare e giovani ai remi

**Canottaggio**
L'appuntamento di fine stagione per fare il punto sull'annata

Un'eccezionale vincente sabato sera al Ristorante "Il Corazziere" di Merone, per la festa di fine stagione del remiera Como/Lecco del sedile fisso. Accanto al tavolo dei vincitori del Comitato Lecco, [illegible] per il sedile fisso, nonostante le difficoltà anche nel trovare tecnico (come ha ben sottolineato Fabrizio Quaglino, presidente del Comitato lecchese della quale è anche vice presidente federale dello scurreviole), non viene meno. I giovani, grazie all'entusiasmo, hanno la possibilità di mantenere presente, anche nell'immagine di [illegible] delle società del Comitato e il Centro Remiero ha permesso di ottenere un risultato molto positivo da parte delle atleti [illegible] e regionali, che hanno preso vinto, coniatarando 3 ottima organizzazione - ha spiegato Vaccani -. Anche le società e il pubblico hanno esposto pareri favorevoli per la logistica, l'organizzazione [illegible] ri di casa il delegato provinciale Saverio Vaccani, classe 1960, ma con la verve di un giovanetto, sempre concentrato sull'obiettivo di qualificare e di far vivere il movimento con successo. Ed anche il ricordo dei "compleanni" famosi nei 10 Gold 11 al Circolo Unione 70 della Falco Rupe Nesso, non fanno respirare aria "vecchia", ma rimangono sul giardino del futuro.

Fabrizio Quaglino

Il discorso di Vaccani è iniziato [illegible] passato proprio che ha portato [illegible] azione dell'organizzazione [illegible] ampionato italiano [illegible] ntro remiero [illegible] laborazione [illegible] sentirà alle nuove federazioni sul territorio. Il delegato ha poi ricordato le diverse iniziative, a partire dalle regatesper Joleo e Elba organizzate nel corso anno (Laglio, Carate Urio, Perlezza, Ostenio e Lezzeno), ai campionati del Lario, disputati nella splendida cornice del Centro remiero di Pusiano e della gara di chiusura, la Coppa d'Autunno, che andrà in acqua a Lenno il 14 dicembre. Vaccani nei ringraziamenti ha ricordato tre persone che, per la cronaca del terzo quinto, sono importanti per il movimento: Pietro Corticelli per il supporto alle gare; Cristina Bianchi e Donato Minnara per l'organizzazione della segreteria.

Un pensiero anche per le figure importanti del sedile fisso come sono che si sono lasciate [illegible] nante fanno: Giovanni Pragnelli, Riccardo Ferrarie Antonio Maggi. La parte finale della serata è stata dedicata alla lunga lista delle premiazioni per vincitori dei titoli del Comitato. Un elenco numeroso [illegible]

La serata del sedile fisso al Corazziere di Merone

**Risultati**

## Arrivati dodici titoli italiani Soddisfazioni dalle Lucie

Il fiore all'occhiello del Comitato Como/Lecco del sedile fisso, sono i titoli italiani. Nel 2025 se sono arrivati 5 nei tricolori di Gran fondo, disputati a Pisa e 7 negli assoluti di Esapilio. A livello di società svetta l'Alto Meda Cima con 6 ori, seguita dall'Us [illegible] 4. Un successo a [illegible] ttieri Ostenio e l'Alto Meda del rickio Cobbi ha su due trofei per società: l'Alfredo Della Torre, dove si sommano i punteggi ottenuti in tutte le regate del Comitato e il "Domenico Zambra" messo in palio dalla Falco Rupe Nesso, per i 70 anni e in ricordo del presidente che ha lanciato le canottieri, nella categoria Ragazzi. Il "Giancarlo Sala" per la migliore società nelle categorie Allievi e Cadetti. Tha conquistato l'Us Carate Urio. Nella serata ha trovato spazio anche la Lucia. «Il 2025 ha visto un incremento di partecipazione sia nei maschile che nel femminile, che fa ben sperare per il futuro - ha detto il delegato provinciale Saverio Vaccani - Abbiamo organizzato i trofei BCC Lezzeno e Lario Multiservizi che si sono svolti in sei gare e vinti rispettivamente da Lezzeno (Manuel Capp) e Stefano Ponzinibi e da Domaso (Elena Brizzi e Arianna Amoruso, oro anche nel Palio). Con gli Amici della Lucia, è stato organizzato il Palio (edizione numero 62) vinto da Mezzegra (Domenico Geipi e Stefano Poletti». [illegible]

LA PROVINCIA
[illegible]

Sport 61

# La Gran Fondo a Pisa Due titoli della Lario Oro anche la Bellagina

**Canottaggio.** Gandola si è imposto nel singolo Martorana e Cassani vincono nel doppio Under 19 Affermazione di Casanova, Di Meo, Gilardoni e Galli

GIANFRANCO CAGNATI

Con l'assegnazione dei titoli italiani di fondo si chiude la parte Sprint. Under 23, Pesi Leggeri, Under 19 e Esordienti, sinora vedi: Pisa i Campionati Italiani in singolo e due sonna. Il - agli di Cuneo è stato degno [illegible] ranza le regate valide. Ca- nottieri Lario della Bellagina, che nonostante l'assenza di alcuni [illegible] pedio, portandosi a casa vincenti [illegible] vanzati e due titoli. [illegible] ti ed una medaglia d'oro nel [illegible] giovanile. Oro anche della Lagia Posizio nella regata Master. Iniziamo dai canottieri italiani.

**Titoli**

Dei quattro titoli, Lucio Galbiati si gioca la maglia per la Lucio con Vincenzo Gandola che prova de mi tragguardo. Il padrone di casa Diego Galeotti (Acqua e Terra) [illegible] ne fa una bella [illegible] ta di Sala de Giovanni della Bellagina, a Pisa, dopo aver dominato Trofeo Garda, con la vittoria del quattro di coppia Alfieri C di Acqua e Cassano, Gucci Di Meo, Vittoria Gilardoni e Silvia Galli. Medaglia d'argento, invece, di Franco Gucci della Lario nel quattro di coppia Cadetti guidato dal Mercato.

**Impegno**

«È Alessio Galbiati, giovane si nome che anche quest'anno vestirà la maglia [illegible] Galbiati, Lario Posizio e Lario [illegible]

De sinistra Martorana e Cassani (Larios)

Giovanni Tonghini

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2025

Lago e Valli 33

# L'Asd Sportability insieme a 80 ragazzi L'open day a Lenno

**Tremezzina**
Grande iniziativa che vedrà la presenza del campione paralimpico Pietro De Maria

Sono oltre un'ottantina i ragazzi e le ragazze con disabilità che questa mattina animeranno l'atteso Open day promosso presso il centro sportivo polivalente di Lenno dall'Asd "Sportability", guidata da **Chicco Bianchi** e nata nel 2023 su input della Cooperativa Azalea, del **Panathlon Como**, dell'Asd Lenno, dell'Us Tremezzo 1914, dell'Asd San Siro, dell'Asd Grandola e dell'Asd Lariointelvi.

Un Open day, quello di oggi, fortemente voluto e patrocinato dal Csi di Como e dallo stesso Pa-

Pietro De Maria in azione

nathlon cui hanno aderito i Centri socio educativi della Cooperative Sociali "Azalea", "Il Gabbiano" di Cantù. "Noi Genitori" di Erba, "Il Sorriso" di Cernobbio e così i Centri diurni disabili di Domaso e di Porlezza senza dimenticare al Rsd Anffass di Grandola ed Uniti e così il Csi lombardo per i diversamente abili. L'inizio dei laboratori sportivi è previsto attorno alle 10. Le attività proposte, tutte di grande interesse, sono così suddivise, vale a dire "Acrodanza" organizzato da Agorà Dance, "Karatè" con l'Hakuryu di Lenno, "Canottaggio" con l'Asd Canottieri Tremezzina, "Tennis" con l'Asd Top Spin di Loveno di Menaggio, "Calcio" con l'Asd Lenno e "Pallavolo" con l'Us Tremezzo 1914 e l'Asd Lariointelvi.

Panathlon Como

LA PROVINCIA
DOMENICA 26 OTTOBRE 2025

Sport 57

# Domenica gara handbike a Brenna La staffetta su un circuito in paese

**Handbike**
Organizza dal locale Team 2x2 Brenna e dalla Bee and Bike di Bregnano

[illegible] Una gara speciale, una [illegible] ritorna in Brianza dopo il successo italiano. Ce lo assicura, una [illegible] rappresenta la prima edizione della "Staffetta Brenna handbike Bee Bike". [illegible] Brenna, Alvia, Protezione Civile e il Bee and Bike Bregnano, [illegible] campionesse della specialità, con la preziosa collaborazione organizzativa del presidente del Tuci, Antonio Consonni.

Un'idea [illegible] ma [illegible] ne, [illegible] sanale, in cui il percorso viene ripetuto tre volte. In gara, atleti con diversi gradi di disabilità che gareggeranno a staffetta, non per colori sociali e ogni atleta arriva comunque a [illegible] tempo rilevante organizzare qui una Brenna - oltre Bike-Handbike - a diffusare sulla [illegible] l'occasione per fare un relay [illegible] L'Italia è sempre sulla cresta dell'onda. Da questa Francia [illegible] molto trainante presentiamo [illegible] Brenna [illegible] Bregnano.

Ecco [illegible] di ciclismo [illegible] 4 atleti [illegible] Bee and Bike Bregnano, [illegible] Bee and Bike Bregnano, [illegible] Bee and Bike Bregnano,

# GEMELLAGGIO INSUBRICO

## Panathlon Club La Malpensa (collegati)

**LEGNANO** – Serata dedicata al ciclismo per il **Panathlon Club La Malpensa** del presidente **Sergio La Torre** organizzata insieme alla Famiglia Legnanese guidata da **Gianfranco Bononi.** Ospiti d'onore i due campionissimi Giuseppe Saronni e Claudio Chiappucci e il giornalista Claudio Gregori.

## Panathlon Club Lecco -

Lecco – Conviviale con emozioni forti quella del Panathlon Club Lecco, andata in scena al Ristorante "Lisander Eventi" di Malgrate, con ospite l'alpinista toscano Andrea Lanfri, primo scalatore pluriamputato al mondo a raggiungere la cima dell'Everest (8848 metri).
Lanfri, classe 1986, ha raccontato con grande lucidità e freddezza la sua drammatica storia iniziata nel 2015 con una meningite fulminante che lo ha portato, per salvare la vita, all'amputazione di entrambi gli arti inferiori e alcune dita delle mani. Una vicenda che avrebbe messo al tappetto qualsiasi persona ma non Andrea, presentato dal presidente Andrea Mauri e portato a Lecco grazie all'interessamento della segretaria Antonella Crucifero. (Notizia e foto nel loro spazio web)

## Panathlon Club Lugano

**sito web** leggi tutto cliccando qui

- Mercoledì 15 ottobre 2025: Elezione nuovo CD - Scuola reclute per sportive d'élite - Premio SPSE (Villa Sassa)

## Panathlon Club Varese

serata condotta da Paola Della Chiesa e dedicata a ERICE, progetto che promuove la pratica acquatica e remiera tra le donne operate al seno.

52 Ciclismo Grande appuntamento di sport

L'EVENTO - Domattina la partenza in città della classica monumento che chiude la stagione delle grandi gare
A San Pietro in Atrio inaugurata l'esposizione dedicata al campione di Albese. Con i genitori e la moglie

# IL LOMBARDIA DI FABIO

## Il via da Como, da ieri la mostra su Casartelli

30 Dalla scomparsa di Casartelli al Tour de France

33 Da apertura della mostra a San Pietro in Atrio

4

53

*Fabio Casartelli, nato a Como il 16 agosto 1970, iniziò a correre a nove anni e fu presto considerato una delle promesse più luminose del ciclismo italiano.*

*A una lunga serie di vittorie nelle categorie giovanili, seguì un altrettanto ricco percorso fra i dilettanti.*

*Dopo il trionfo olimpico, passò al professionismo, partecipando alle grandi corse a tappe con talento e umiltà. La sua vita si spezzò tragicamente il 18 luglio 1995 durante una tappa del Tour de France, a soli 24 anni.*

*La mostra è stata predisposta con lo scopo di celebrare il suo percorso, la sua abnegazione, il costante impegno e per ricordarlo, sorridente e determinato, vincere l'oro olimpico a Barcellona 1992, ultimo dilettante a farlo prima che il professionismo entrasse nei Giochi.*

La mostra **"Fabio Casartelli per sempre campione"** presentata nell'Ex Chiesa di San Pietro in Atrio a Como ha permesso di conoscere Fabio attraverso le immagini, le maglie, i premi e le biciclette - *una su tutte quella con cui vinse le Olimpiadi di Barcellona 1992* - che hanno caratterizzato una carriera da campione. Si è realizzata grazie al lavoro di squadra organizzato da Centocantù e Club Ciclistico Canturino 1902 con il Patrocinio del Comune di Como e la collaborazione di Asso Albese.

Un lato della mostra presentava anche la passerella conclusiva del 29 maggio 2005, con partenza da Albese con Cassano per arrivare a Milano, con il circuito finale, nel centro di Milano.

In quel contesto anche il Panathlon Como fu presente nel "villaggio ospitalità" del Comune di Albese con Cassano, che lo aveva visto crescere e affermarsi, volendo testimoniare la vicinanza a chi si univa nel ricordo di Fabio. Venne esposto lo striscione con il motto del Panathlon International "fair play, grazie!".

I panathleti comaschi continuano a mostrare vicinanza ad ogni progetto che onora la memoria di Fabio. Ne è un esempio il sostegno del presidente Edoardo Ceriani e dei soci Mauro Consonni e Pietro Masciadri sempre presenti alla Granfondo La Casartelli organizzata dalla moglie Annalisa Rosetti in Romagna per ricordarlo.

56 Sport

# Casartelli, 30 anni: «Il suo sorriso è vivo»

**Il ricordo.** Da oggi a domenica le celebrazioni in Romagna organizzate dalla moglie, con Gran Fondo e dibattiti
In seguito la visita della Fondazione al Tour e il 20 ci sarà la pedalata di Albese con Cassano in suo ricordo

## COMMISSIONI anno 2025

**Comitato festeggiamenti 70esimo Panathlon Como**
*Presidente* Sergio SALA
*Componenti* Giuseppe CERESA, Niki D'ANGELO, Paolo FRIGERIO e Claudio PECCI

**Commissione Cultura**
*Presidente* Claudio PECCI
*Componenti* Maurizio MONEGO, Giovanni PORTA, Manlio SIANI e Lorenzo SPALLINO

**Commissione Dote Panathlon**
*Presidente* Umberto VERCELLINI
*Componenti* Massimo AIOLFI, Niki D'ANGELO e Lorenzo LONGHI

**Commissione Fairplay**
*Presidente* Roberta ZANONI
*Componenti* Roberto CASNATI, Mauro CONSONNI, Fabio GATTI SILO, Gianluca GIUSSANI, Fabrizio PUGLIA e Luciano SANAVIO

**Commissione Etica per la vita e Sport sostenibile**
*Presidente* Achille MOJOLI
*Componenti* Roberto CASNATI, Enzo MOLTENI, Mariapia RONCORONI e Alberto URBINATI

**Commissione Eventi**
*Presidente* Sergio SALA
*Componenti* Giuseppe CERESA e Niki D'ANGELO

**Commissione Giovani, Scuola ed Educazione**
*Presidente* Mariapia RONCORONI
*Componenti* Guido CORTI, Elisa MOROSI, Renata SOLIANI e Alberto URBINATI

**Commissione Immagine e Comunicazione**
*Presidente* Renata SOLIANI
*Componenti* Roberto CASNATI, Massimo CICERI, Guido CORTI, Maurizio MONEGO e Rodolfo POZZI

**Commissione Impianti sportivi e Rapporti con la PA**
*Presidente* Niki D'ANGELO
*Componenti* Massimo AIOLFI, Guido BRUNO, Mario BULGHERONI, Fabrizio PUGLIA e Fabrizio QUAGLINO

**Commissione Nuovi soci**
*Presidente* Pierantonio FRIGERIO
*Componenti* Marino MASPES e Giovanni TONGHINI

**Commissione Premio Panathlon Giovani Allianz Bank**
*Presidente* Davide CALABRÒ
*Componenti* Patrizio PINTUS, Alessandro SALADANNA, Giovanni TONGHINI e Fabio VOLONTÈ

**Commissione Sport paralimpici, disabilità e inclusione**
*Presidente* Claudio VACCANI
*Componenti* Luigi COLOMBO, Antonio CONSONNI, Enrico DELL'ACQUA, Tom GERLI, Marta LABATE ed Enzo MOLTENI

1954 - 2024

70 Anni di Cultura Sportiva

PANATHLON INTERNATIONAL CLUB COMO

**2024 -2025**

**Presidente**
**Edoardo Ceriani**

**Past President**
**Achille Mojoli**

**Consiglieri**

**Davide Calabrò**
*(Vicepresidente vicario)*

**Roberta Zanoni**
*(Vicepresidente e Cerimoniera)*

**Luciano Sanavio**
*(Segretario)*

**Gianluca Giussani**
*(Tesoriere)*

**Niki D'Angelo**

**Fabio Gatti**

**Claudio Vaccani**

**Umberto Vercellini**

**Fabio Volontè**

**Collegio di Revisione Contabile**

**Rodolfo Pozzi** *(Presidente)*
Erio Molteni
Giovanni Tonghini

**Collegio Arbitrale**

**Claudio Bocchietti** *(Presidente)*
Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli

**Notiziario**

a cura
di Renata Soliani

COLLABORANO CON NOI

OFFICIAL PARTNER

MAPEI

Palace Hotel Lago di Como

SERVICE PARTNER

Allianz — Allianz Bank Financial Advisors

## Recapiti club

como@panathlon.net

## Segreteria

**Luciano Sanavio:**
lucianosanavio1@gmail.com

**Posta cartacea:**
c/o CONI Provinciale Como –
Viale Masia, 42 – 22100 COMO